

Zeitschrift:	Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
Herausgeber:	Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
Band:	32 (1975)
Heft:	4
 Artikel:	Pallavolo : allenamento della condizione fisica specifica
Autor:	Boucherin, J.P.
DOI:	https://doi.org/10.5169/seals-1000748

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 27.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Pallavolo

Allenamento della condizione fisica specifica

J. P. Boucherin

Non serve a nulla saltare in alto
se non si parte al momento giusto
Lo schiacciatore

1. Introduzione

Nella pallavolo, l'allenamento della condizione fisica specifica è uno dei settori che gli specialisti svizzeri controllano meno.

Troppi allenatori, in generale ex-giocatori, pur riconoscendo l'importanza della preparazione fisica, per mancanza di tempo o per ignoranza, fanno questo ragionamento: «Meglio non far nulla che fare in modo sbagliato».

Se altri allenatori prevedono una preparazione fisica rigorosa, molti impongono ai loro giocatori una preparazione illogica e sovente nefasta. Risultato: le prestazioni individuali dei nostri migliori giocatori restano stazionarie.

- saltare in alto (foto 1)
- battere forte
- tuffarsi arrischiando di farsi male (foto 2)
- rimanere a lungo in posizioni semi-flesse (foto 3)
- sopportare sforzi intensi e ripetuti, ma relativamente brevi, durante lunghi periodi
- memorizzare inconsciamente o coscientemente

2. Le caratteristiche

La pallavolo esige:

- l'assimilazione di una tecnica' di base estremamente complessa
- soluzioni tattiche immediate

Il giocatore deve:

- **percepire** immediatamente
- **reagire** spontaneamente
- **spostarsi** rapidamente
- **coordinare** diversi gesti successivi e simultanei

◀ Foto 1

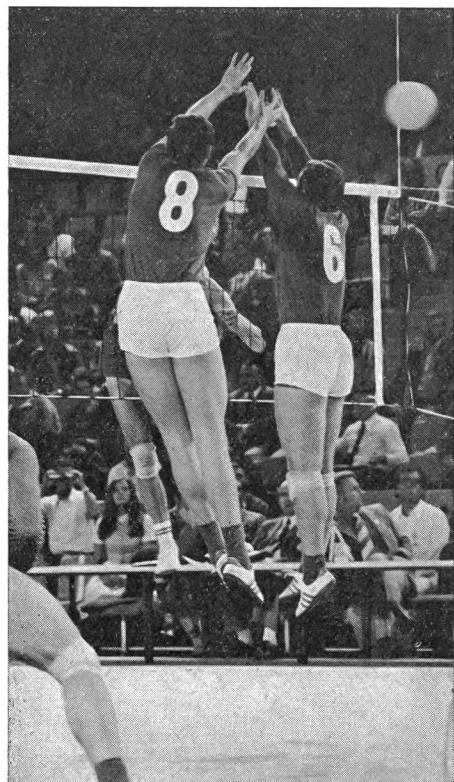


Foto 2 ▶

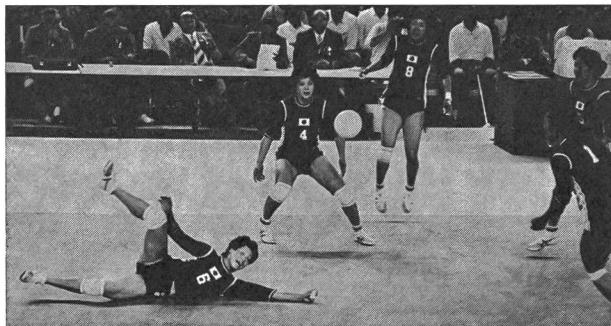
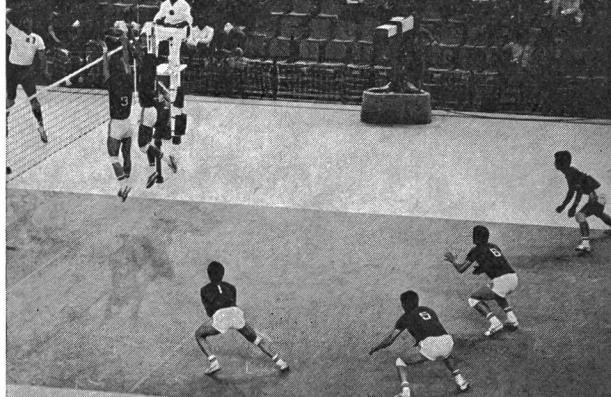


Foto 3 ▶



- il livello tattico-tecnico dei giocatori
Corso 1 G+S Corso 2 G+S Corso 3 G+S
 - le installazioni e il materiale a disposizione
 - i diversi periodi definiti dalla pianificazione generale degli allenamenti
 - periodi di messa in condizione fisica
 - altri periodi con il mantenimento della condizione fisica
 - volume o intensità dell'allenamento
 - conoscere lo stato attuale della condizione fisica dei giocatori in rapporto a ciò che già è stato fatto
 - il modo d'integrare questo perfezionamento nell'allenamento:
allenamento della condizione fisica:
- integraz.
combinato,
separato

4. Prova di classificazione

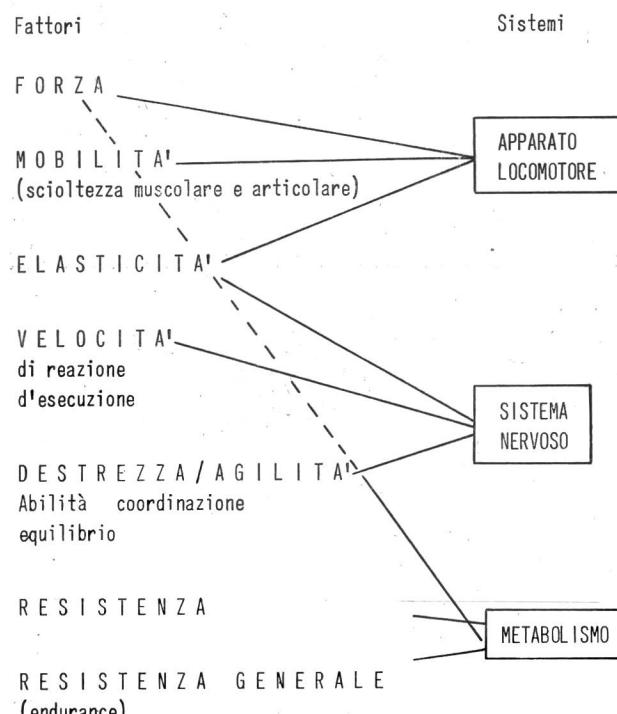
Sempre più appare illusorio ammettere che la **condizione fisica generale di un giocatore principiante** possa migliorare in maniera visibile con la pratica della pallavolo. L'allenamento della condizione fisica dei principianti dev'essere specifica.

La pallavolo come sport complementare a un'altra attività fisica, per esempio l'atletica, è concepibile solo se i partecipanti sono in possesso di una certa base tecnica.

5. L'analisi

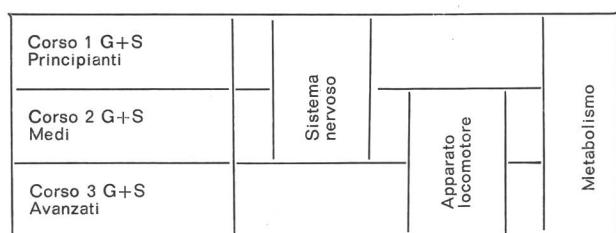
Durante l'esecuzione di ogni gesto quasi tutti i fattori della condizione fisica vengono sollecitati, ma in misura estremamente diversa.

In un capitolo molto interessante, «Principi d'allenamento» (vedi Manuale reg. 4), Ursula Weiss ha elaborato lo schema sottostante, diviso in tre sistemi ai quali si collegano tutti i fattori della condizione fisica. Questi fattori possono dipendere strettamente gli uni dagli altri e spesso la loro differenziazione è difficilmente percepibile (cfr. definizioni dei diversi termini).



6. I sistemi

Partendo da questi 3 sistemi che condizionano tutti i gesti della pallavolo, per l'allenamento della condizione fisica l'accento sarà posto nel modo seguente:



7. Il sistema nervoso

Allo stadio dell'introduzione, l'apprendimento della tecnica è primordiale: la tecnica è appunto l'insieme di diversi esercizi di coordinazione specifica per cui l'accento nell'allenamento della condizione fisica sarà portato sui fattori:

- destrezza - agilità
- coordinazione - equilibrio
- velocità

L'allenatore deve insistere sull'adattamento delle funzioni psicomotorie ai nuovi problemi che rappresentano le situazioni specifiche della pallavolo. Il dr. Jean Le Boulch scrive a questo proposito: «L'educazione psicomotrice contemporanea pone l'accento sull'importanza del problema razionale e sull'interesse di favorire lo sviluppo di certe funzioni percettive e motrici in stretta relazione con le funzioni mentali».

Si possono quindi dissociare i diversi temi di lavoro:

7.1.1 Miglioramento della percezione

- imparare a osservare; migliorare la visione periferica e l'acutezza visiva
- educare l'analisi percettiva ritenendo solo quei segnali che presentano un valore e un significato importante per l'azione, facendo astrazione dei segnali inutili
- riconoscere le dimensioni proprie della pallavolo, gli orizzonti
- riconoscere la velocità e la traiettoria del pallone (nozioni dello spazio e del tempo)
- riconoscere i campi d'azione dei compagni di squadra

7.1.2 Educazione dello schema corporale

Gli apprezzamenti descritti sopra saranno facilitati se il punto d'osservazione rappresentato dal proprio schema corporale è ben conosciuto.

- imparare a controllare il proprio corpo
- conoscere i diversi segmenti del corpo, la loro possibilità di muoversi, la loro velocità d'esecuzione; la loro interdipendenza
- la capacità d'ambidestro
- l'equilibrio nelle diverse posizioni

Appena il giocatore sarà stato sensibilizzato su questi differenti problemi, lavorare la coordinazione motrice (vedi lezione d'applicazione).

7.1.3 Coordinazione percettivo-motrice

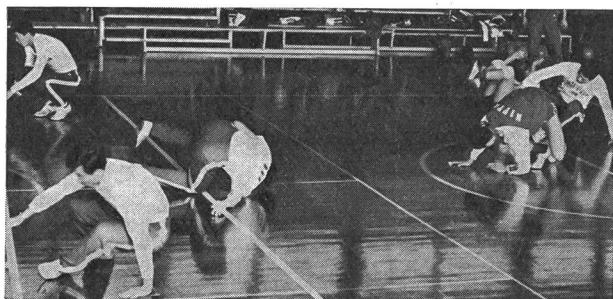
Il miglioramento di questa facoltà sarà possibile con l'esecuzione di tutte le serie di esercizi di palleggio, di passaggio, di ricezione, con uno o più palloni.

7.1.4 Coordinazione generale

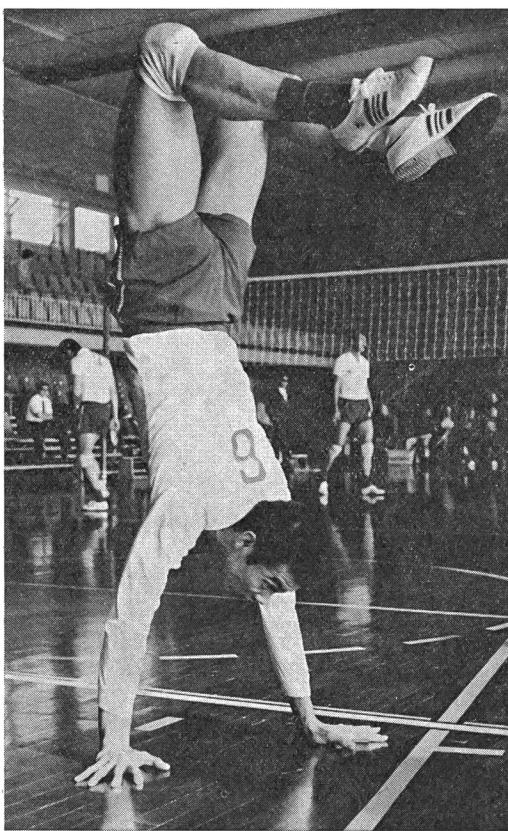
È l'assestamento giusto e appropriato dei diversi muscoli nella ricerca del rendimento di una serie di movimenti simultanei e successivi aventi uno scopo preciso.
Il giocatore deve imparare pure a tener conto di nuove informazioni provenienti dalla pratica di un esercizio più o meno complesso.

Miglioramento della coordinazione

- tutti gli esercizi di difesa



- esercizi di abilità e acrobazia
- diversi salti con superamento di ostacoli



- tutti gli esercizi di equilibrio (sui piedi, sulle mani)

7.2 La velocità (vedi lezione d'applicazione)

La velocità è un movimento qualitativo d'ordine neuromuscolare. La sua funzione è essenziale nell'apprendimento della pallavolo. Si possono distinguere tre manifestazioni di velocità.

La velocità di reazione = la risposta a un'eccitazione visiva

La velocità d'esecuzione = per esempio, il movimento di battuta alla schiacciata

La velocità di ripetizione = lo spostamento rapido delle gambe del giocatore che si reca ad eseguire un muro

La velocità è una qualità più o meno determinata da doni personali, ma può essere perfezionata soprattutto quand'è specifica alla pallavolo (miglioramento della tecnica, della coordinazione, del rilassamento dei gruppi muscolari non sollecitati).

Miglioramento della velocità

Ricerca analitica dei diversi gesti di base il cui tempo totale di esecuzione non dovrebbe superare i 6 secondi. Lavoro con o senza leggero sovraccarico eseguito al ritmo più rapido possibile.

Ricupero completo fra le ripetizioni. Le posizioni di partenza e i segnali dovranno essere molto simili alle caratteristiche proprie della pallavolo.

8. Il metabolismo

Troppi allenatori dimenticano che la pallavolo è anche una **lotta per l'ossigeno**. L'allenamento moderno di pallavolo non può essere concepito senza un lavoro programmato della tenacia (endurance) e della resistenza.

Il miglioramento del sistema cardiovascolare permetterà a livello generale di giungere a degli scambi di qualità superiore e, al livello locale muscolare, d'aumentare l'irrigazione come pure gli scambi biochimici.

La soglia della fatica sarà spostata indietro e tutti gli altri fattori della condizione fisica potranno esprimersi qualitativamente e quantitativamente in maniera ottimale.

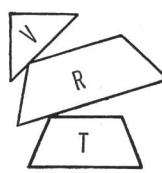
Questa preparazione organica può essere concepita in tre parti più o meno incastrate fra di loro.

La tenacia (endurance), la resistenza, la velocità.

La differenziazione fra questi tre fattori è spesso difficile poiché si può parlare di velocità-resistenza, di resistenza-tenacia.



Quando il lavoro della tenacia viene a mancare, la piramide crolla!



Inventario della cassa - peso totale 102 kg

2 sbarre corte	1 kg
2 sbarre lunghe	4 kg
8 dischi di	0,5 kg
8 dischi di	2 kg
8 dischi di	4 kg
2 dischi di	10 kg

Gli esercizi che seguono sono stati concepiti appunto in funzione del contenuto della cassa di manubri a disco G+S.

La scelta degli esercizi

La scelta sarà determinata dai gruppi muscolari particolarmente sollecitati durante i gesti specifici della pallavolo.

Questi esercizi devono essere semplici, con rischi minimi d'incidente e provvisti il più possibile di tecniche di manipolazione.

I gesti globali saranno allenati analiticamente tenendo conto dei principi fondamentali seguenti:

In funzione del miglioramento dell'elasticità:

- carico: 70 a 80 per cento del primato personale
primate personale = possibilità di sollevare una sola volta il massimo di peso
- numero delle ripetizioni: 4-8
- numero delle serie: 3-4
- esecuzione: esplosiva
- recupero: media 2-4 minuti

Questi principi sono strettamente dipendenti gli uni dagli altri. Saranno stabiliti in funzione delle capacità fisiche e morfologiche di ogni giocatore.

Dopo 3-4 settimane d'allenamento si può intensificare lo sforzo mantenendo sempre i principi propri al miglioramento della potenza muscolare.

Durante l'allenamento intenso ricordarsi che i legamenti muscolari non si sviluppano nella stessa proporzione dei muscoli; durante questo periodo è inoltre raccomandato di aumentare l'assorbimento di bevande.

Principi fondamentali

Fattori	Carico: % del primato	Ripetizioni	Esecuzioni	Pause
Forza	massimo 90 - 100%	1 - 3	lenta	lunghe
Elasticità	pesante 70 - 80%	4 - 8	esplosiva	medie
Resistenza	media 40 - 60%	10 - 30	vivace	breve
Tenacia	leggera 20 - 30%	30 e più	lenta	molto breve

10. Raccomandazioni

- prima di una seduta di muscolazione, insistere sulla messa in moto completa e adattata
- concludere la seduta con esercizi di sospensione passiva
- eseguire gli esercizi di salto su terreno morbido (tappeti, sabbia) e con calzature sportive provviste di tacco (inclinazione del bacino, tendinita alla rotula)
- ogni giocatore scrive il suo piano d'allenamento e, dopo un controllo dell'allenatore, si attiene scrupolosamente
- iniziare con carichi adattati al minimo prescritto e aumentare progressivamente il carico rispettando sempre i principi fondamentali
- sin dall'inizio, ricercare il ritmo respiratorio: sforzarsi d'inspirare prima del movimento ed espirare verso la fine del movimento. Evitare di mantenere la respirazione bloccata durante tutto l'esercizio
- chiedere un aiuto o una sorveglianza durante gli esercizi non ancora ben conosciuti. Badare principalmente all'articolazione: tronco-gambe. La colonna vertebrale deve restare ritta il più possibile
- evitare flessioni estreme delle articolazioni (ginocchi, anche), anche se si ricerca l'ampiezza massima del movimento

— tutti questi esercizi sono adatti sia alle ragazze sia ai ragazzi a partire dai 14 anni. L'allenamento deve comunque essere:

- progressivo
- adattato, dosato
- individualizzato
- controllato

— non esagerare nella grandezza del ventaglio di differenti esercizi. Meglio sceglierne 6 - 10 di base ed eseguirli spesso e intensamente

11. Metodi d'allenamento

Esistono diversi metodi d'allenamento:

- a onde
- a piramide
- «power-training» ecc.

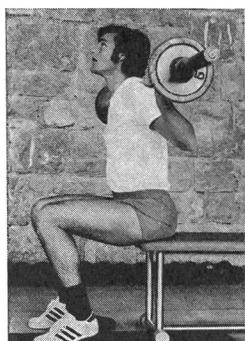
Meglio adatto ai giocatori di pallavolo, per i quali la muscolazione è un mezzo e non uno scopo, sarebbe «Il metodo per serie».

Ogni giocatore munito del suo piano d'allenamento si presenta individualmente o in compagnia di un compagno a un cantiere provvisto delle adeguate istallazioni ed effettua un esercizio (3 serie di 8 ripetizioni, per esempio, rispettando le pause prescritte). Terminato l'esercizio il giocatore prolunga la sua pausa e si presenta al cantiere seguente, ecc... .

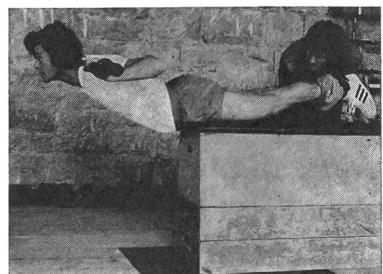
12. Esempio d'allenamento

Cantiere 1 Semi-flessione delle gambe

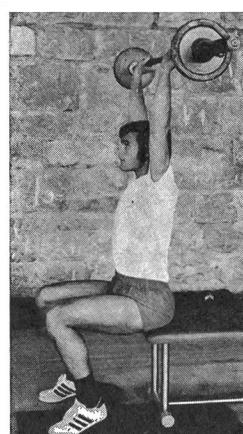
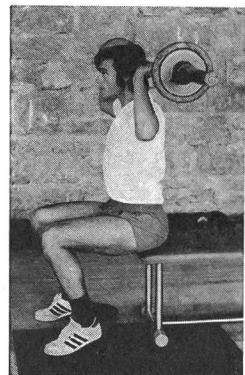
Osservazione: rialzarsi completamente, possibilità anche di saltare.



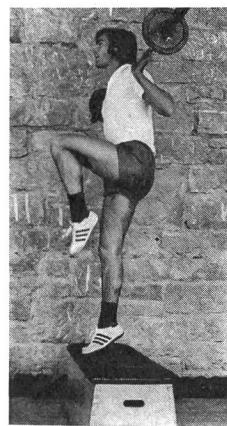
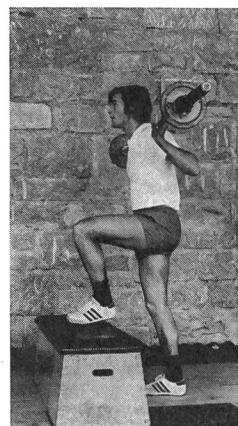
Cantiere 5 Lavoro dei muscoli spinali



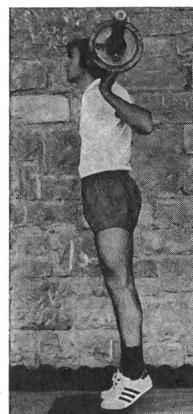
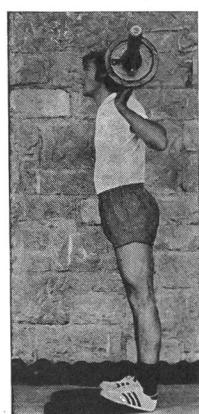
Cantiere 2 Sviluppo, seduto, dietro la nuca



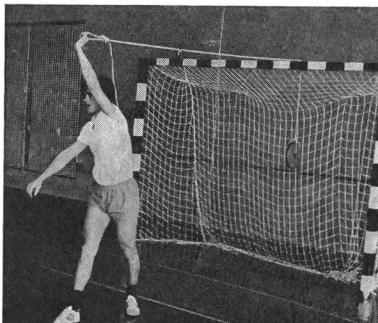
Cantiere 6 Step



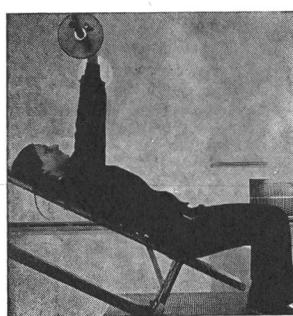
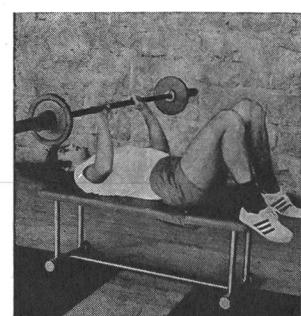
Cantiere 3 Lavoro dei polpacci



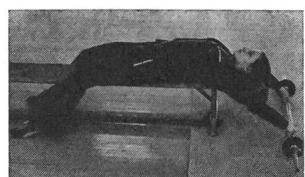
Cantiere 7 Movimento di schiacciata



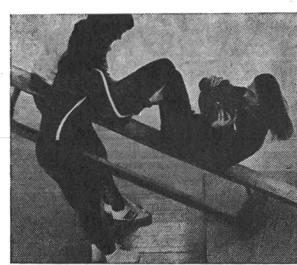
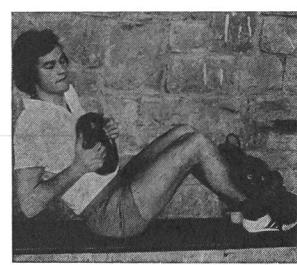
Cantiere 4 Sviluppo coricato



Cantiere 8 Pull-over



Cantiere 9 Lavoro dei muscoli addominali



13. Conclusione

L'allenamento della condizione fisica dev'essere ripartito, secondo il piano annuo o periodico, in due fasi ben precise.

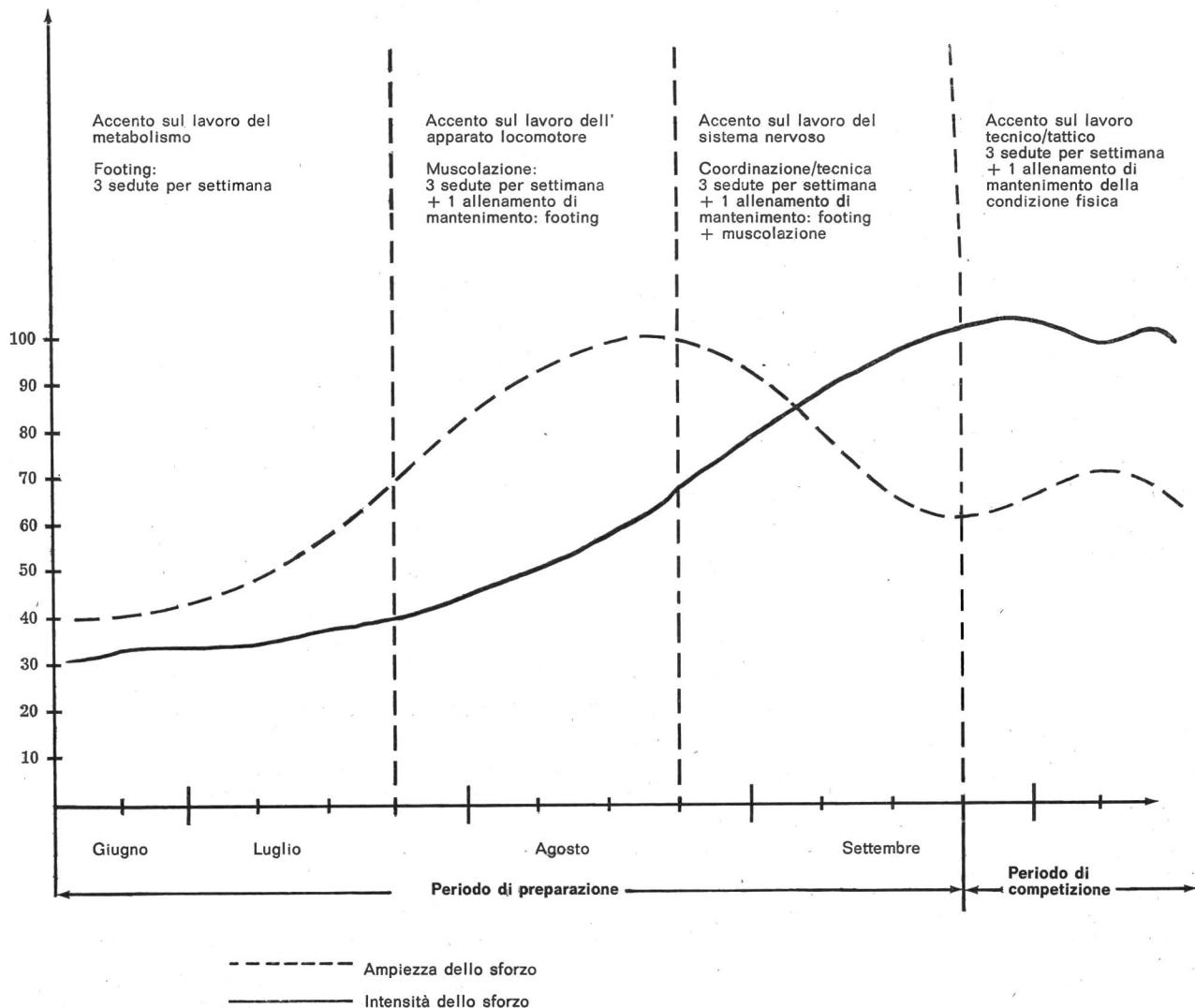
Per ognuno dei tre sistemi fisiologici, occorre prevedere una prima fase di lavoro accentuato e una seconda fase, scaglionata durante tutto il periodo di competizione, di lavoro di «manutenzione».

Lo sforzo totale dell'allenamento della condizione fisica può essere ripartito secondo le curve sottostanti.

La curva dell'intensità dello sforzo, nella quale interviene soprattutto la qualità di lavoro.

Se l'evoluzione delle curve non dovesse seguire quelle illustrate, si corre il rischio di gravi perturbazioni durante il periodo di competizione.

Occorre far ben capire ai giocatori che nell'acquisizione della condizione fisica i miracoli non esistono; soltanto un lavoro di più mesi, ben capito, permette di migliorare le prestazioni.



Bibliografia

- Principi d'allenamento — U. Weiss, SFGS
- Abrégé de médecine du sport — R. Gruillet, Editions Masson
- Krafttraining mit Jugendlichen — H. Suter, ETS Macolin
- Musculation — R. Thomas, Editions Amphore
- L'entraînement à la course — R. Chanon, Editions Universitaires

- Sport et médecine — Vichy 1964, Editions d'Art L. R.
- Amicale des Entraîneurs Français d'Athlétisme, Revue Bulletin de la F.I.V.B.
- Mémoire et expérience — Y. Jeannotat, ETS Macolin
- L'éducation par le mouvement — J. Leboulch, Editions ESF
- L'entraînement total: le power-training — R. Mollet, Editions L'Auteur